Direttore ARTURO DIACONALE

Fondato nel 1847 - Anno XXI N. 5 - Euro 1,00

Martedì 12 Gennaio 2016

Referendum, i due fronti del "no

Dopo l'approvazione scontata della Camera della legge di riforma costituzionale si incominciano a delineare i due schieramenti che si batteranno per la bocciatura: quello della sinistra radicale e quello del centrodestra ricompattato e allargato



La prova del declino "renziano" | Gli ultimi casi dell'Etruria

di ARTURO DIACONALE

Primo indizio. Alla fine dell'anno aveva perentoriamente annunciato che avrebbe fatto approvare senza mediazioni e compromessi di sorta la legge sulle unioni civili. Ora ha sommessamente comunicato che sulla questione non mette in gioco la sorte del Governo ma la svuota di ogni significato politico lasciando la libertà di coscienza alla propria maggioranza. Secondo indizio. Aveva polemizzato duramente contro la legge del Governo Berlusconi che aveva introdotto nell'ordinamento giuridico il reato di clandestinità promettendo che lo avrebbe cancellato andando così incontro alle richieste in tal senso dell'Associazione Nazionale Magistrati.

Continua a pagina 2

di PIETRO DI MUCCIO de QUATTRO

insegnamento politico degli L ultimi casi dell'Etruria, sia come banca che come regione, trascende i fatti criminali, che non sono in sé né nuovi né originali né specifici. Pare ipocrita meravigliarsi delle ruberie italiane dal momento che i momenti adatti per compierle sono così tanti, in alto e in basso. Una banca è per definizione il luogo ideale dove prelevare, anche illecitamente, i soldi. La banca popolare sembra fatta apposta. Con il pretesto che appartiene a tutti, in pratica finisce per essere di nessuno, salvo gli amministratori, che con misteriose alchimie giungono al vertice. È vero: esistono controlli interni ed esterni. Aspettarsi interventi seri...

Continua a pagina 2











Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.



Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.



Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.

www.assicuratricemilanese.it Telefono (centralino): r.a. 059 7479111 Fax: 059 7479112 L'OPINIONE delle Libertà

MARTEDÌ 12 GENNAIO 2016

segue dalla prima

2

La prova del declino "renziano"

...Adesso, dopo gli incidenti di Capodanno di Colonia, ha dato una brusca frenata al disegno abrogazionista riconoscendo che per l'opinione pubblica si tratterebbe di un incentivo all'invasione dei migranti ed incassando le rampogne dell'Anm.

Terzo indizio. Ha iniziato il suo mandato a Palazzo Chigi mettendo in chiaro che, a differenza di Silvio Berlusconi, avrebbe impostato la sua politica europea ricostruendo i rapporti con la Cancelliera Angela Merkel ed allineando strettamente l'Italia alle posizioni della Germania. Ma da un paio di mesi a questa parte ha fatto sapere che lui sta con Barack Obama e non con la intransigente teutonica e che il suo obiettivo è di riequilibrare i rapporti nella Ue tra Roma e Berlino anche a costo di battere i pugni sul tavolo.

Se è vero che tre indizi costituiscono una prova ecco dimostrato come Matteo Renzi stia incominciando a trovarsi in difficoltà. I sondaggi lo danno in calo a dispetto della intensa campagna di sostegno agiografico che viene portata avanti dai grandi media compiacenti. E le elezioni amministrative si avvicinano assumendo sempre di più il valore di un test politico destinato ad anticipare, per la sorte del Governo, il referendum sulle riforme costituzionali che per il Premier dovrebbe trasformarsi in una sorta di plebiscito in suo favore.

Di qui il tentativo di evitare qualsiasi possibile scivolone parlamentare svuotando di significato la legge sulle unioni civili. Ma, soprattutto, la chiara intenzione di evitare una nuova ondata di irritazione popolare, dopo quella provocata dal caso delle truffe bancarie, con la scelta politicamente corretta ma demenziale di abrogare la legge sull'immigrazione clandestina. E, soprattutto, la speranza di recuperare consensi rinunciando all'europeismo filo-tedesco del passato ed iscrivendosi, sia pure con grande ritardo e scarsa credibilità, alla categoria sempre più ampia degli euroscettici antigermanici.

La prova del declino renziano è difficilmente contestabile. Per i suoi avversari, però, si tratta ora di sfruttarla adeguatamente senza consentire al Presidente del Consiglio di recuperare prima delle amministrative di prima-

ARTURO DIACONALE

Gli ultimi casi dell'Etruria

...dai controlli interni equivale a vincere alla roulette senza puntare la giocata. I controlli esterni, invece, dovrebbero funzionare alla perfezione, essendo affidati a mammasantissime istituzioni, che spesso però fanno la figura di quaquaraquà. I vortici delle ispezioni non svelano nulla, se non a cose fatte.

Dunque in Etruria, dal Monte dei Paschi al monte dei Boschi si vede l'eterna Italia delle clientele e delle parentele emergere dallo sfondo come le ossa dalle radiografie. E, si sa, le ossa sono la struttura portante del corpo. Mentre pressava i clienti, fin negli ospedali, per farsene prestare i risparmi in cambio di carta, la banca prestava quei risparmi a qualche suo stipendiato con la tacita intesa che non li restituisse. La cosiddetta banca del territorio, vicina ai cittadini, ne carpiva fiducia e depositi per farsi gli affari suoi. È vero anche questo: caveat emptor. Il compratore deve stare in guardia, ammonivano i giureconsulti romani. Ma certi modi, con cui taluni clienti sono stati indotti a comprare le cambiali della banca, non hanno nulla a che vedere con una leale trattativa commerciale, costituendo per contro artifici e raggiri, tanto rilevanti per il codice penale quanto ripugnanti per la morale; e doppiamente, perché perpetrati nell'esercizio della funzione creditizia, che non solo è pubblica, ma anche protetta dalla Costituzione. Dunque i casi dell'Etruria gettano luce sull'opaco mondo degli intrecci affaristici in ambito locale, che, quando non comprimono l'economia di una provincia, la controllano e condizionano corrompendola anche politicamente. Sono vicende del genere che dovrebbero distruggere, in chi ingenuamente lo coltiva, il mito tutto italiano di una società civile migliore, pulita e onesta, contrapposta alla peggiore società politica, sporca e disonesta.

Per l'ironia della storia, gli ultimi casi bancari accadono in quella fascia d'Italia dove, generalmente parlando, truffatori e truffati erano già rossi prima di diventarlo per la vergogna e vantavano a sproposito una superiore

moralità, attinta, guardate un po', nelle cellule di partito e in qualche sacrestia ad esse somigliante.

PIETRO DI MUCCIO de QUATTRO



Quotidiano liberale per le garanzie, le riforme ed i diritti civili

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi

di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni. IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti TEL 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19.00



